Anno 49 N. 19

ASS... Udine e Regno L. 15. Per ... aggiungere le maggiori ... postali
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
... Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 19 gennaio 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I russi hanno distrutto nel Caucaso un altro corpo d'armata turco

ed in Polonia avrebbero ripreso Lodz

Nel Belgio e in Francia

Combattimenti di artiglieria

PARIGI, 18. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

«Dal mare all'Oise vi fu una violenta tempesta, specie in Belgio.

«Vi furono combattimenti di artiglieria in alcuni punti presso Autreche, al nord-ovest di Vic sur Aisne. Due attacchi sono stati respinti nel settore da Soissons a Reims. Nessun cambiamento vi fu nella regione di Perthes.

«Efficacissimi tiri della nostra artiglieria sulle posizioni nemiche ebbero luogo nell'Argonne.

«Gli attacchi tedeschi sulla collina 263 all'ovest di Boureille sono rimasti senza risultato. Ci siamo impadroniti di parecchie opere tedesche a nord-ovest di Pont a Mousson.

«Nella sola parte del Bois Le Pretre, che sia ancora nelle mani del nemico, abbiamo poi respinto un contr'attacco e mantenuto tutti i nostri guadagni.

«Nei Vosgi vi fu abbondante caduta di neve. Il nemico bombarda Thann senza seri risultati.

Nelle Argonne e a Pont Mousson

BERLINO, 18. — *Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale, in data del 18 mattina:*

«Sul teatro occidentale della guerra, nella regione di Nieuport vi furono soltanto combattimenti di artiglieria e movimenti offensivi del nemico non osservati nei giorni passati.

«Sulla costa, in parecchie località si sono arenate mine inglesi.

«Presso La Boiselle a nord-est di Albert, le nostre truppe hanno respinto con attacco alla baionetta i francesi che si erano stabiliti nel Cimitero ed in una fattoria a sud-ovest di Albert, facendo tre ufficiali e cento uomini prigioneri.

«Nelle foreste delle Argonne trincee francesi sono tate conquistate e i francesi che le occupavano quasi distrutti.

«Un attacco francese contro le nostre posizioni a nord ovest di Pont a Mousson ha determinato sulla altura a due chilometri a sud di Vilsy una lotta continua nelle nostre posizioni.

«Nei Vosgi e nell'Alta Alsazia violenti cadute di neve e la nebbia ostacolano l'attività dei combattenti».

BERLINO, 18. — *Il grande Stato maggiore annuncia in data 18 mattina:*

«Sul teatro orientale della guerra nella Prussia Orientale la situazione è immutata. Nella Polonia settentrionale il settore della Wugra presso Radzanow, ma sono stati respinti.

«Nella Polonia all'ovest della Vistola non è avvenuto nulla di essenziale». (Stefani)

LE BATTAGLIE SULLA VISTOLA

I rabbiosi incessanti attacchi tedeschi

PIETROGRADO, 18. — *Un comunicato dello Stato maggiore del generalissimo dice:*

«Sulla riva destra della Vistola inferiore progrediamo sempre con successo. Il giorno 16 le nostre truppe avanzate sloggiarono il nemico dal villaggio di Budy e Sulkovakie sulla riva sinistra della Vistola.

«Lo stesso giorno il nemico ha pronunciato una serie di violenti attacchi contro le nostre linee nella regione del villaggio di Gubine. Le forze del nemico non erano inferiori a sei reggimenti. Dopo sette attacchi successivi e dopo accaniti combattimenti alla baionetta i tedeschi non poterono impadronirsi che della trincea di una compagnia russa avanzata.

«Negli altri settori il nemico fu respinto e costretto a ripiegare sulle proprie posizioni. Il nemico appoggiava i suoi attacchi con violento fuoco di artiglieria, eseguito specialmente con rabbia incessante contro i settori vicini a quello che era oggetto dell'attacco.

«Nella regione del villaggio di Konopnitza il nemico, essendosi avvicinato con escavazioni sotterranee fino a trenta passi dalle nostre trincee per attaccarci, fu coperto da una pioggia di granate a mano e arrestato nel suo movimento. I nostri volontari approfittando del turbamento del nemico, allora si avvicinarono e bombardarono con granate a mano i canali delle comunicazioni dei tedeschi, che furono costretti ad abbandonarli.

«Nella regione stendentesi a sud di Pinezoff il nemico ha eseguito un violento fuoco di artiglieria ed ha tentato tre volte di attaccare la linea di uno dei nostri punti avanzati, ma fu respinto.

«Una batteria austriaca di grosso calibro bombardò Tarnow, ma fu ridotta al silenzio dal fuoco della nostra artiglieria appena la sua posizione fu scoperta.

I russi invadono l'Ungheria

«In Bucovina le nostre colonne avanzate presero d'assalto, nei Carpazi, il collo Kirlibara presso la Transilvania, ove si trova la strada da Kimpolung a Marmanos Szigel». (Stef.)

I russi hanno rioccupato Lodz?

LONDRA, 18. — *Il* Daily News *ha da Pietrogrado che i russi hanno rioccupato Lodz.* (Stefani)

La guerra nel Caucaso

Una nuova disfatta dei turchi dopo tre giorni di battaglia a Karaorgan

PIETROGRADO, 18. — *Lo Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:*

«La battaglia di Karaorgan, svoltasi negli ultimi tre giorni, sotto una ininterrotta tempesta di neve, terminò con una nostra completa vittoria. Grazie agli sforzi dei nostri valorosi reggimenti del Caucaso, del Turckestan e dei cosacchi della Siberia, la resistenza del nemico fu infranta.

«Le retroguardie del nemico, che coprivano la sua ritirata, furono annientate. I resti dell'esercito turco, cannoneggiati e sotto la pressione sul fronte e sui fianchi, fuggono verso Erzerum.

«I nostri elementi che inseguono il nemico, trovano nei burroni pezzi di cannoni turchi, che il nemico, incapace di trasportare, precipita dalle colline.

«Il nemico fugge sotto la neve. Lo inseguimento continua». (Stefani)

PIETROGRADO, 18. — *Telegrafano da Tiflis che l'esercito del Caucaso coperse le sue bandiere di nuova gloria. Esso ha completamente annientato l'undecimo corpo turco. Tranne alcuni elementi insignificanti che fuggono in disordini, le truppe russe presero tutta l'artiglieria del corpo di armata turco.*

La guerra dell'Est raccontata dalla stampa tedesca

Dalla metà di settembre alla metà di gennaio

BERLINO, 18. — I giornali pubblicano: «Si hanno da fonte bene informata le seguenti informazioni sullo svolgimento degli avvenimenti della guerra dell'Est:

«Alla metà di settembre dopoché gli eserciti russi che avevano invaso la Prussia Orientale furono annientati e cacciati, le forze tedesche divenute libere furono inviate nella Polonia meridionale con la missione di sostenere il nostro alleato che stava per ripiegare attraverso il San e marciarono contro la retroguardia dei russi che procedevano verso il sud.

«Fino dal 28 settembre la offensiva potè incominciare sulla linea di Cracovia-Kreuzburg in direzione orientale. Un forte corpo di cavalleria russo fu respinto sulla riva sinistra della Vistola con gravi perdite per essa. Grosse forze russe lasciarono gli austriaci e si volsero verso il nord.

«Lo scopo offensivo dei tedeschi era completamente raggiunto.

«Al principio di ottobre i russi tentarono d'immobilizzare i nostri alleati avanzando al sud contro la Vistola e di aggirare l'ala sinistra tedesca per Ivangorod. Ciò fallì mercè l'offensiva tedesca superiore che respinse il 4 ottobre ad est di Opatow le avanguardie russe al di là del fiume.

«I nuovi tentativi russi fra l'8 e il 20 ottobre di passare il fiume furono respinti con forti perdite per il nemico.

L'offensiva degli alleati

«Nel frattempo gli alleati riuscirono a respingere i russi oltre il San e forzarono il blocco di Przemysl. La marcia in avanti più oltre incontrò accanita resistenza russa; per ciò le forze tedesche ed austriache poste sulla Vistola si trovarono in difficile situazione.

«Infatti in base d'un rapporto sulle forze russe verso Varsavia e Ruska e la situazione manifestatasi sulla posizione Lovicz-Sklerneviec-Grojed alla confluenza della Piliza fecero riconoscere che i russi volevano immobilizzare i tedeschi con cinque corpi d'esercito dinanzi a Ivangorod e aprirsi il varco colla grande massa dell'esercito di Varsavia e Novogeorgewsk per opprimere l'ala sinistra tedesca.

Ma i russi contrattaccano vigorosamente

«Tale intenzione fallì malgrado la marcia in avanti decisa dalle forze russe e malgrado la superiorità numerica del nemico. I russi svilupparono progressivamente contro i tedeschi che stavano al ponte di Varsavia una superiorità numerica quattro volte maggiore. La situazione divenne difficile perchè la tenace resistenza dei russi sul San presso Przemysl fece fallire l'avanzata degli alleati contro l'ala sinistra russa.

«Fu allora concretato il nuovo piano di attaccare il nemico che aveva passato la Vistola all'ovest di Varsavia e marciava avanti facendo venire il corpo che si trovava di fronte a Ivangorod che sarebbe stato sostituito dalle truppe austro - ungariche.

Le truppe austro-tedeschi costrette a ritirarsi

«Le truppe poste dinanzi a Varsavia furono ritirate nelle forte posizione di Rawska-Skiernevice; tutti gli attacchi disordinati dei russi furono respinti con sanguinose perdite. Il risultato decisivo doveva essere riportato dalla truppa proveniente da Ivangorod al sud e lungo la Piliza, quando pervenne la notizia che gli austriaci non erano più capaci ormai di mantenere le posizioni dinanzi Ivangorod. In tali condizioni si dovette prendere una penosa decisione imposta dalle circostanze: interrompere, cioè, le operazioni sulla Vistola e ciò in ragione della superiorità numerica quasi triplice del nemico.

«Le truppe furono staccate dal nemico. Tutti i mezzi di comunicazione vennero così completamente distrutti che il nemico stesso non potè operare l'inseguimento. L'offensiva russa che seguì doveva in ogni caso essere infranta.

«La forza totale russa incaricata dell'offensiva contro la Germania e nella Slesia austriaca può valutarsi a 45 corpi d'armata con numerose divisioni di riserva. L'offensiva russa su vasta estensione cominciò alla metà di novembre. I russi furono respinti in violentissimi combattimenti a Stallopenen, Eidtkuhnen e Soldau.

La manovra di Hindenburg

«L'offensiva russa nella Polonia fu prevenuta dall'attacco tedesco. Il 13 e il 14 novembre un corpo russo fu sconfitto a Woclawecz con perdite numerose di prigionieri.

«Due corpi russi accarrenti in soccorso il 15 novembre subirono una decisiva disfatta e si fecero 28.000 prigionieri, si presero numerosi cannoni, mitragliatrici. L'esercito del generale Mackensen, operante in direzione di Thorn e Wreschal sconfisse un corpo russo presso Gombin. L'ala destra russa che aveva indietreggiato sul fronte in direzione nord-ovest fu respinta il 17 e il 18 novembre da Strikow su Zrzeziny e Lodz. Ai due eserciti russi furono portati rinforzi che minacciavano di aggirare parte delle truppe tedesche.

Le truppe tedesche-austriache riescono a disimpegnarsi

«Nella notte dal 24 al 25 novembre parte delle truppe tedesche accerchiate si aprirono il varco nella direzione di Bozeziny, e fecero 12.000 prigionieri, si impadronirono di numerosi cannoni e mitragliatrici.

«Le nostre perdite furono relativamente lievi. Le truppe presero il 26 novembre contatto con l'ala sinistra dell'esercito del generale Makensen fra Lovicz e Lodz. L'accanita sanguinosissima offensiva russa fu energicamente respinta.

«Ai primi di dicembre i tedeschi fecero irruzione nell'apertura manifestatasi fra i russi in seguito all'invio di truppe verso nord contro l'esercito del generale Makensen. I russi furono costretti a sgombrare Lodz e la notte dal 5 al 6 dicembre ripiegarono dietro Miazga.

L'apertura di Lodz rimane

Tutti i tentativi russi di chiudere l'apertura fallirono, mercè gli energici attacchi da parte del gruppo sud formato dai nostri eserciti alleati operanti nella regione di Cracovia e alla frontiera dell'Alta Slesia. Nello stesso tempo della offensiva in Polonia settentrionale i nostri alleati austro-ungarici passarono all'offensiva nella regione dei Carpazi e nella Galizia occidentale. Le masse nemiche si indebolirono sull'intero fronte.

«Verso la metà di dicembre indietreggiarono verso est ove avvenne ancora un combattimento per il possesso dei settori del Dunajetz, Nida, Rawka e Bzura.

Lo scopo fondamentale dell'opera tedesca è già fino da ora raggiunto. La offensiva russa di grande estensione è annientata.

«Oltre centottantamila prigionieri, numerosi cannoni, mitraliatrici, materiale di guerra costituiscono il bottino degli alleati.

Il «tour de force» delle truppe tedesche

«Fu un «tour de force» di primo ordine dal più alto capo fino al più giovine volontario ed è un risultato che dà grande fiducia. Quasi senza un giorno di riposo, malgrado gli sforzi sovrumani e il cattivo tempo l'offensiva di queste magnifiche truppe non è infranta ed è incrollabile la loro volontà di vincere. (Stefani)

Questo telegramma della «Stefani» che raccoglie le notizie ufficiali dello Stato maggiore è una nuova dimostrazione dell'enorme difficoltà per la Germania di trattenere la nuova offensiva delle truppe russe. E' sintomatico che anche i telegrammi ufficiali da Berlino, come da cinque mesi quelli da Vienna, comincino ora a parlare del nemico troppo numeroso che i tedeschi hanno di fronte. Crediamo anche che sia la prima volta che un telegramma ufficiale tedesco confessi la penosa necessità della ritirata.

Il capodanno a Sofia

Cordiale scambio di auguri fra il Re e i ministri della Bulgaria

SOFIA, 18. — Radoslawoff inviò il primo gennaio il seguente dispaccio al Re:

«Sono lieto di presentare a Vostra Maestà le felicitazioni del Consiglio dei ministri e le mie in occasione del capo d'anno e faccio voti perchè il nuovo anno apporti a oVstra Maestà ed all'augusta famiglia la salute ed una lunga vita di felicità. Preghiamo Dio di accordare la fortuna e la grandezza alla Corona ed alla Bulgaria e di cooperare alla realizzazione degli ideali nazionali cui aspirano il capo dello Stato e la nazione».

Il Re rispose:

«Le felicitazioni ed i voti presentatimi in nome del Consiglio dei ministri in occasione del capodanno, mi commossero profondamente e ne ringrazio sinceramente voi e i vostri colleghi, che attingete la forza, nella legittimità della nostra causa nazionale e nella fede incrollabile di un brillante avvenire della nazione bulgara. Accogliamo il nuovo anno con ferma speranza che esso coronerà le nostre aspirazioni comuni, apportando alla Bulgaria la felicità e la grandezza».

La morte del generale Stoessel

PIETROGRADO, 18. — Si annunzia la morte del generale Stoessel, difensore di Port Arthur.

Vittorio Emanuele è tornato sui luoghi del disastro

I provvedimenti del Governo - Le condoglianze dall'estero

La nuova visita del Re ad Avezzano

AVEZZANO, 18. — *Il Re è arrivato in automobile ad Avezzano alle ore 12 e fu ricevuto dal ministro on. Ciuffelli, ritornato dalla sua gita a Celano e Pescina.*

Il Re è subito ripartito nuovamente per visitare i paesi devastati.

Anche altre automobili che fanno parte del seguito di S. M. fornite di soccorsi inviati dalla Regina Elena con viveri e coperte si sono irradiate in tutta la zona e specie a Massa, Lecce dei Marsi e Forme.

AVEZZANO, 18. — *Il Re fu ovunque accolto dalle popolazioni con vive commoventi manifestazioni di riconoscenza. Visitò oggi Scurcola, Magliano dei Marsi, Massadale, Cappelle, San Felice, Paternò, Celano, Aielli, Cerchio.*

ROMA, 18. — *Il Re, partito da Avezzano per ferrovia è tornato stasera a Roma, accompagnato dal ministro Ciuffelli, dal primo aiutante di campo Brusati, dal gen. Vanzo, dal gen. Moreno e dal comm. Sessi ispettore generale al Ministero dell'Interno.*

Al treno furono aggiunti vari vagoni trasportanti i feriti. In esso vi erano pure sei bambini che per disposizione del Re saranno ricoverati al Patronato «Regina Elena».

Il treno di soccorso della Regina

La Regina inviò sui luoghi del disastro un intero treno carico di indumenti, viveri e medicinali. Il treno, partito stamane alle 6.40, è arrivato alle 11. Era scortato da speciali incaricati, che sotto la direzione del conte Campello, gentiluomo d'onore, cureranno la distribuzione dei soccorsi, compresi i sussidi in danaro.

Si ha notizia di avvallamenti prodottisi tra Cerchia e San Benedetto, rendenti la strada difficilmente praticabile ai carri. Da Casello giungono notizie relativamente buone. Il tempo è coperto.

La visita a Celano e Pescina

Celano è un mucchio di macerie

500 scomparsi

Il Re è tornato nel luoghi del terremoto

AVEZZANO, 18 — *L'on. Ciuffelli in automobile col suo segretario, seguito da camions, nei quali hanno preso posto vari funzionari con carico di tende, coperte, carne, latte, pane, materiale sanitario, si è recato a Celano. La strada che lascia Avezzano si svolge in principio fra due alti di macerie e per un certo tratto segue la ferrovia. La strada, dopo essersi staccata per breve tratto dalla ferrovia, la raggiunge nuovamente in prossimità di Paternò. La piccola stazione, quantunque lievemente lesionata, appare quasi integra, ma il paesello di Paterno, inerpicato sulla collina, è tutto macerie e lo sfacelo è complicato dalla frana delle case della collina, che si sono rovesciate le une sulle altre.*

Solo una nicchia, che forse era di una cappella votiva, sulla strada che mena al paese, è tutto quanto ancora rimane della ridente Paternò. Seguendo la strada seminata di buche e di avvallamenti, si passa in contrada Santa Maria. I pochi abituri sono tutti crollati.

Viene poi Celano, tutta edificata sulla roccia del monte, ove il disastro appare subito grave, sebbene non tanto quanto ad Avezzano. Finora gli scomparsi denunziati a Celano sono circa trecento; ma si desume che potranno arrivare a cinquecento. Mancano le denunzie da parte delle famiglie interamente scomparse. L'assessore locale, funzionante da sindaco, si dichiara soddisfatto degli approvvigionamenti finora inviati.

Il presidio militare distaccato a Celano, che presta ammirevole servizio, è costituito da cento uomini dell'82.o fanteria agli ordini del capitano Scaraboni, e di cento del genio. Celano conserva, malgrado il disastro, una parvenza di vita civile. La fontana centrale ha continuato a ricevere acqua dal vecchio acquedotto che non ha mai cessato di funzionare. Le condizioni del paese in genere sono tali che sembra che le case potranno essere in parte restaurate.

Il meraviglioso castello medioevale degli Orsini monumento nazionale del '300, rispettato dai secoli, è ora in più parti crollato e gravemente lesionato. Così pure è rovinata quella parte del paese che si svolge attorno a quel castello, addossata al declivio del monte, in seguito agli scoscendimenti delle case superiori addosso a quelle sottostanti.

La casa comunale, la pretura e l'ufficio telegrafico sono crollati e sotto le macerie della pretura sono ancora tutti i valori, opportunamente piantonati.

La chiesa di Sant'Angelo, gioiello del '400 conserva intatta la sua facciata e parte del resto della costruzione. Al momento della catastrofe conteneva alcune centinaia di persone che sono miracolosamente scampate con la fuga.

Il ministro Ciuffelli ascolta le richieste della popolazione esposte dalle autorità, dando in proposito disposizioni per raccogliere il grano, le biade ed i buoi esistenti nel paese, come pure la paglia che si sa esservi in varie località del Fucino e per la riattivazione dei mulini e dei forni locali.

Pescina sotto la neve

Cade un lieve nevischio. La piazza è animatissima di folla che circonda il ministro, il quale fa lasciare a Celano una parte delle provviste di coperture e medicinali portati con sè.

Partendo da Celano in direzione di Pescina, si attraversano campagne splendide intorno alla valle del Fucino. Al quarto chilometro sulla strada di Pescina si è prodotto un avvallamento sensibilissimo di circa un metro, che viene riparato dal genio civile, ma che richiederà un'opera maggiore.

Lo spettacolo di Pescina è profondamente rattristante. Nulla più esiste di quel paese. Il ministro Ciuffelli dà disposizioni perchè siano ancora intensificati i servizi di soccorso con lo invio di maggior numero di uomini, di funzionari e di materiali di ogni genere. Per intanto lascia a Pescina notevole quantità di coperte e di pane portati con sè. Durante la visita del ministro a Pescina si stanno ancora operando diversi salvataggi per i quali l'opera dei soldati è come sempre eroica. (Stefani)

Come i coniugi Mancanelli furono salvati dalla sepoltura

AVEZZANO, 18. — *Durante la mattinata si eseguirono tredici salvataggi, fra cui particolarmente interessante quello de coniugi Mancanelli di Siena. Essi abitavano una casa del terzo piano. Subito dopo il terremoto la loro casa sprofondò ed essi giunsero all'altezza del primo piano.*

Nel crollo il letto si rovesciò e protesse i due coniugi dalle macerie.

Appena riavutisi dallo spavento, essi riuscirono a scavare un forellino, attraverso cui penetrava l'aria. Durante questi quattro giorni, il salvataggio fu compiuto dai pompieri di Bologna.

Le visite della Regina Madre

ROMA, 18. — Stamane la Regina Madre si recò a visitare i feriti ricoverati all'Ospedale della Trinità dei Pellegrini e la Duchessa d'Aosta quelli ricoverati all'Ospedale dei Fate Bene Fratelli.

Scambio di telegrammi fra Poincarè e Vittorio Emanuele

PARIGI, 18. — Ecco il testo del telegramma diretto il 14 gennaio dal Presidente della Repubblica Poincarè a Re Vittorio Emanuele:

«Apprendo con profonda emozione le devastazioni ed i lutti che i terremoti hanno prodotto in parecchie regioni d'Italia. Prego Vostra Maestà di ricevere l'espressione della mia dolorosa simpatia. La Francia è tutta intera col cuore con l'Italia in questa prova crudele».

Re Vittorio ha risposto nei termini seguenti:

«Molto commosso per l'attestazione di simpatia che avete voluto rivolgermi, tengo ad esprimervi i miei vivi ringraziamenti e ad assicurarvi, Signor Presidente, dei miei sentimenti di riconoscenza. Il mio paese è compreso della parte cordiale che la Francia prende al suo dolore».

ROMA, 18. — L'ambasciatore di Russia ha fatto pervenire al Ministro degli esteri le condoglianze del suo Governo per il disastro cagionato dal terremoto del 13 corrente.

Il telegramma di Re Alberto

PARIGI, 18. — Re Alberto del Belgio ha inviato al Re d'Italia un telegramma col quale esprime a lui ed alla Regina i sentimenti di profonda simpatia per la terribile catastrofe che ha colpito l'Italia ed aggiunge che il lutto dell'Italia sarà condiviso dalla nazione belga.

Un telegramma di notabilità tedesche all'ambasciatore Bollati

BERLINO, 18. — Un certo numero di eminenti personalità del mondo politico, finanziario, giornalistico, commerciale ha inviato all'ambasciatore d'Italia comm. Bollati il seguente telegramma:

«Uno spaventoso terremoto ha funestato ancora una volta l'Italia e la meravigliosa regione di Roma annientando di un colpo i risultati del lavoro di lunghi anni, pieno di successo, nonchè numerose vite umane. I sottoscritti pregano l'Eccellenza Vostra, in occasione della grande sventura, che ha provocato in essi il più doloroso dispiacere, di voler accettare l'espressione della più grande simpatia e di trasmetterla al Governo italiano». (Stef.)

Le condoglianze del Re di Romenia

BUCAREST, 18. — Il Re Ferdinando di Romania telegrafò al Re d'Italia, inviando le sue condoglianze per il terremoto. (Stefani)

L'on. Celli è tra i morti di Avezzano

ROMA, 18. — Il *Messaggero* ha da Avezzano che la notte scorsa a tarda ora i pompieri bolognesi hanno salvato colla madre due coniugi.

Aggiunge poi che, nei lavori di salvataggio compiuti nella villa dell'on. deputato Celli, sono stati estratti due cadaveri che si crede siano quelli dell'on. Celli e della sua signora.

Si tratterebbe dell'on. avv. Guido Celli, deputato socialista-riformista, di Teramo, e collaboratore del *Messaggero*, eletto per la prima volta nell'attuale legislatura, contro l'uscente avv. De Benedictis.

Onoranze Municipio di UDINE

La frontiera che è un colpo di scure sulla terra antica del Friuli

Antonini - Cavalletto - Valussi

Erano appena spenti gli echi dell'audace moto friulano che aveva giovato, se non altro, a rivelare l'italianità e il patriottismo della nostra terra, quando (per l'appunto cinquanta anni or sono) Prospero Antonini licenziava alle stampe, qui, da Torino, il suo dotto, eloquente, patriottico libro «Il Friuli orientale». L'aveva scritto, dice modestamente nella Dedica all'amico de Rinoldi, per «disacerbare le amaritudini dell'esilio» ma in realtà un più alto scopo si era prefisso, e non per vanità, certo, l'aveva offerto in omaggio a Vittorio Emanuele che l'aveva rimeritato con una medaglia d'oro.

Un'altra opera, più complessa e completa, scrisse l'Antonini, negli anni tardi, dopo le delusioni del '66, col titolo: «Del Friuli e dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica di questa regione». E tutte due sono di piena attualità poichè, l'illustre patriota, vi tratta in modo largo ed esauriente la questione del confine orientale, esamina la linea del Timavo che limitò, in altri tempi la piccola patria, quella dell'Isonzo desiderato da Venezia nel '500 e stabilito da Napoleone nel 1807, ed espone tutte le ragioni etnografiche, storiche, strategiche che reclamano il confine del Quarnero e delle Alpi Giulie, dove natura l'ha posto, e dove i romani avevano innalzati gli altari indicenti il sacro limite d'Italia.

La scienza militare e la storia — egli dice — hanno d'accordo posto in sodo, che per difendere efficacemente il Friuli richiederebbesi che gli Italiani fossero in possesso, non solamente di ambo le rive dell'Isonzo, ma eziandio di tutti i valichi alpini delle Alpi Giulie, chiamati dal Giambullari solita strada dei barbari, porta nocevolissima lasciata aperta dalla natura per castigare le colpe d'Italia.

Considerazioni analoghe l'Antonini aveva esposte sovente in seno al Comitato veneto dell'Emigrazione, ma eccettuata la fiera generosa anima di Alberto Cavalletto, pochi s'interessavano alla questione del confine, e poco importava, ai più, del Trentino, del Goriziano, dell'Istria: non sentivano lo schianto e il danno che significava il sacrificio di queste provincie.

Nel 1866, Pacifico Valussi, mediante il Governo, fece pervenire al Menabrea, plenipotenziario a Vienna un Memoriale estratto dall'opera dell'Antonini. Ma ad ogni obbiezione, ad ogni argomentazione il conte di Wimpffen opponeva un glaciale risoluto ostinato: «Non ho istruzioni».

E noi avemmo il pazzesco confine che da Porto Buso, sale capricciosamente per piani e per colli, tagliando fiumi e proprietà private (oh! ironia, la stessa villa Antonini rimaneva all'Austria) e soltanto dopo sbizzarritosi abbastanza, s'induce a raggiungere il confine naturale segnato dallo spartiacque alpino: «un colpo di scure, non una disarticolazione» come giudicò Paulo Fambri; «una bestialità» come affermavano, frementi, i friulani d'allora.

Non facile è ottenere il riconoscimento d'un diritto dopo una sconfitta.

Ma l'ora tremenda che passa, fucinando fra le stragi, i nuovi destini dei popoli, ma la storia, dalle profondità dei secoli, che tutto videro, ammoniscono:

«No; neanche attraverso una passiva neutralità».

R. LARICE

Cronaca Provinciale

Da S. PIETRO al Natisone

Ci scrivono 18 (n):

Lettera aperta

All'Ill.mo signor Luigi Liccaro Sindaco di S. Pietro al Natisone.

Con vivo interesse ho seguita la polemica occorsa fin qui fra Lei ed il suo avversario. A dirle il vero la sua confutazione alle precise affermazioni contenute nella «Patria del Friuli» del 10 gennaio corrente, non mi hanno soddisfatto.

Al suo proverbio cinese, il suo avversario potrebbe opporre quello arabo che pure insegna:

«Se l'ira ti coglie cambia pantofole, poi opera».

Infatti, se Ella cambiando le pantofole avesse trattenuto l'impeto dello sdegno ed avesse riflettuto, non avrebbe risposto nel modo che nulla smentisce, nè conclude; non avrebbe fatto così in fretta il suo testamento politico.

Bisognava, per esempio che Ella chiamasse semplicemente mendace la storiella delle cartelle di rendita al centouno (101); avesse chieste spiegazioni circa ai vecchi Rotoli della Fabbriceria; avesse smentita la sua partecipazione nella costruzione dell'acquedotto; avesse dichiarate calunniose le affermazioni della sua maldicenza; avesse portati alla luce del sole fatti e non vaghe insinuazioni circa al disordine amministrativo imputabile al suo avversario ecc.

Ma su tuttociò Ella tace.

Dice invece chiaramente, che nel sobbarcarsi al grave peso del potere Ella si è ispirata al solo concetto di schiacciare per sempre una persona che per Lei avrà il torto di esistere, ma che Ella non ha il diritto di moralmente sopprimere dal momento che la fiducia degli elettori lo ha mandato in Consiglio, anche per tenere argine a boriose prepotenze.

Circa alla di Lei raccomandazione ai posteri perchè una data persona sia per sempre condannata all'ostracismo, sarà prudente attendere per vedere se i successori accetteranno la di Lei eredità con o senza il beneficio della Sua raccomandazione.

Si persuada signor Sindaco che del suo contegno autoritario, dei suoi metodi a base di personalità e dei suoi criteri amministrativi il pubblico imparziale ne ha già piene le tasche.

Ed ora?... Come prima come sempre!

Se la vede Lei la sua popolarità e la sua maggioranza ma le saluti tanto.

Altro non avendo mi dico di Lei aff.mo *Ex-Elettore*

Da CIVIDALE

Promozioni - Decesso - L'orologio della torre

Ci scrivono 18 (n):

Gli egregi tenenti degli alpini Vigne, Bianchi, Rossi, Caletti, Soliman nostre carissime conoscenze vennero testè promossi capitani. A tutti indistintamente le nostre congratulazioni, ed in particolare al signor Vigne, che è considerato come concittadino e per la simpatia che inspira dialogando con lui, piemontese, in pretto friulano.

✱ Dopo lunga malattia è mancato alla famiglia Mulloni Antonio, dipendente del comune

Lo ricordiamo come un onesto ed instancabile lavoratore della pubblica nettezza, sullo stampo del quale vorremmo i successori, lasciando presentemente il servizio a desiderare.

✱ Per senile consunzione, l'orologio della torre o non funziona o funziona male.

Occorre quindi la mano dell'artefico per rinvigorire i consumati ordigni.

Da PALMANOVA

Rettifica

Ci scrivono 18 (n):

A rettificare quanto venne pubblicato circa le rappresentanze della nostra città alla commemorazione di ieri in Udine informiamo che il comune di Palmanova era rappresentato dai due assessori signor Ronzoni Amedeo e Folledore enot. Ernesto e dal segretario rag. Luigi Facini.

Il Garibaldino Gasparini era invece in unione alla Società Operaia che pure era rappresentata.

Da BUTTRIO

L'assemblea della Latteria sociale

Ci scrivono 17 (n):

Oggi si ebbe qui l'assemblea della nostra Latteria.

La presiedette nella sua qualità di presidente, il venerando Garibaldino, dottor Filotimo Danieli, col concorso di numerosi consiglieri, fra cui il sindaco, cav. Tomasoni, il prof. don Luigi Mioni, parroco locale, e un bel numero di soci. Previa lettura della relazione del bilancio fatta dal segretario cassiere farmacista Giordano Giordani dalla quale risultò che la latteria nei primi sette mesi di gestione, diede un reddito netto di circa 300 lire che venne stabilito di devolverle per ammortamento del capitale d'impianto. Indi venne approvato il bilancio ad unanimità.

Dopo un'animata discussione sulla proposta di aumentare di 2 centesimi al litro il prezzo del latte, portandolo a 22 centesimi al litro, detta fu pure approvata per alzata di mano, benchè il cav. Tomasoni ed altri, con argomenti persuasivi e col rilevare i presenti tempi e il guadagno maggiore che si ottiene lo stesso con la vendita del latte al prezzo attuale, che non coll'utilizzarlo in famiglia o per la fabbricazione del formaggio, abbia perorato per il contrario.

Fu accampato il disagio che risentono i soci lontani per la consegna del latte alla latteria, al quale col non lungo andare sperasi con mezzi idonei di rimediare.

In conclusione dalla prima assemblea della nostra latteria trasparisce che essa ha attecchito floridamente e che mercè l'unione e la concordia di numerosi suoi soci, non le manca la buona volontà per progredire sempre più.

Nell'intento di far opera buona noi crediamo doveroso accennare, che, data prima l'ora serale invernale per la consegna del latte, poi le due vie d'accesso in prossimità della latteria disagevoli e entrambe in pendio, non sarebbe male farvi collocare una lampada per ognuno di questi due punti scabrosi e unicamente per il periodo invernale, così si potrebbe forse prevenire delle disgrazie. Ciò sarebbe di lieve spesa tanto più che ora abbiamo la comodità della luce elettrica.

Da MANIAGO

Promozione - Due arresti

Ci scrivono, 18 (n):

Il signor Giuseppe Patriarca, tenente aiutante maggiore nel battaglione alpino «Exilles» qui di stanza, è stato promosso capitano e trasferito al battaglione «Edolo». Al distinto ufficiale, che nel tempo fra noi trascorso ebbe tanto a farsi apprezzare per la sua gentilezza e cortesia, le nostre più vive congratulazioni e l'augurio sincero di una brillante carriera.

✱ Oggi alle ore 15 la guardia comunale Del Mistro veniva avvertita che in Piazzetta della Posta due individui stavano commettendo atti osceni alla presenza di alcune bambine. Accorso sul luogo, invitava i due a seguirlo in caserma dei carabinieri, dove furono identificati per Zamolo Pietro di Leonardo di anni 31 cotoniere da Udine e Negrini Ernesto di Angelo di anni 24 sarte, pure da Udine. Il primo venne trattenuto e passato in camera di sicurezza, mentre il secondo fu rilasciato, non essendo risultato sussistente alcun addebito a suo carico.

Pro Patronato scolastico -

Sottoscrizione promossa dal comune per venire in aiuto agli alunni poveri:

Ditta Marx e Comp. Stabilimento Coltellerie lire 160 — avv. Maddalena e Famiglia lire 10 — Morassi Pietro lire 3 — Borghesio Cornelio lire 2 — Famiglia Centa lire 2 — Famiglia Fachini lire 2 — Santarossa L. Pietro lire 3 — Plateo Umberto lire 2 — Fratta Maria lire 1 — Famiglia Conti d'Attimis-Maniago lire 20 — Campagnoli Quinto lire 1.50 — De Marco Fratelli lire 2 — Del Favero Antonio lire 3 — Mazzoli-Segatin Attilio lire 3 — De Ponte Romualdo lire 2 — Rossignoli Giacomo lire 1 — Selva Abele lire 1 — Mazzoleni nob. Dotto Giuseppe lire 2 — Mazzoli geometra Raffaele lire 1 — Corazza Giuseppe lire 1 — Rosa-Ambrosio Pietro lire 2 — Fratelli Campagnoli lire 1 — Falomo Vincenzo lire 1 — Marchi Giovanni lire 1.50 — Orzali Carlo lire 0.50 — Fornasier Angelo lire 2 — Garzoni Sante lire 0.50 — Pizzinato Giovanni lire 1 — Del Cont Giacomo lire 2 — N. N. lire 1 — Rosa Tranquillo lire 1 — Plai Giacomo lire 1 — Toffolo rag. Elio lire 2 — Mazzoli A. Segatin lire 0.50 — Del Favero Mario lire 1 — Dorigo Mario lire 1 — Regis Michele lire 1 — Manzini Giuseppe lire 1 — Rosa Olinto lire 1 — Vitullo Adelchi lire 1 — Pavanello Antonio lire 2 — Mazzoli-Taic dottor Carlo lire 5 — Tami dottor Tomaso lire 2 — Fratta G. B. lire 1 — Amici Buoni lire 1.20 — Mazzoli-Nisio Raffaelo lire 5 — Plateo Enrico lire 2 — Rosa Domenico lire 2 — Olivetto Giovanni lire 1 — Beltrame Luigi fu G. B. lire 0,50 — B. Mauro lire 1 — N. N. lire 3 — Boranga Giovanni lire 4. — Boldi Ida lire 1 — Conte Olvrado di Maniago lire 5 — Francescon Ivo lire 1 — N. N. lire 0.50 — Mazzoleni Nobile Angelina lire 1 — Braido-Mazzoleni nob. Emilia lire 1 — Biasoni Edoardo lire 1 — Fratta Giovanni lire 1 — Renata Biletta e Rita Tonini lire 3 — Fornari avv. Arturo lire 2 — Busatto sorelle lire 2 — Mauro Erminio lire 1 — Querincigh Giuseppe lire 1 — Bassi Edoardo lire 1 — Antonini Giovanni lire 2 — Cadel Carlo lire 5 — Puppo Santina lire 1 — Cosmi Ida lire 1 — Cosmi Carlo lire 2 — Michielutti Costanza lire 1 — Brovedani don Giacomo lire 1 — Brandolisio Ermanno lire 2 — Jem rag. Paolino lire 5 — Ferro conte Girolamo lire 2 — Bearzi Giuseppe lire 1 — Valan Marina vedova Faelli lire 5 — Totale lire 324.20.

Da SEDEGLIANO

Un suicidio

Ci scrivono 18 (n):

Ieri matinta verso le ore 10 e mezza certo Chiesa Silvestro fu Giuseppe di anni 57 abitante nella vicina frazione di S. Lorenzo, dopo aver accompagnato la moglie in Chiesa se ne ritornò a casa e toltosi scarpa e calza del piede destro si puntò in bocca la canna di una doppietta tirandosi un colpo col dito del piede.

La morte del disgraziato avvenne in un modo fulmineo; egli venne trovato steso a terra in cucina con le gambe nell'interno e la testa fuori. Dalla dichiarazione medica si rileva che il decesso fu causato dalle lesioni al cervello.

Le cause del triste passo non si conoscono con precisione; è noto però che il Chiesa circa dieci anni fa venne ricoverato al Manicomio e quindi si ritiene che in un improvviso squilibrio mentale abbia posto fine alla sua esistenza.

Dalle indagini da noi fatte ci è risultato che non esistevano screzi di notevole importanza coi parenti; lascia la moglie senza figli, certa Zoratti Leonarda di Angelo di anni 37; le condizioni finanziarie della famiglia sono buone.

Da CAMINO di Codroipo

Una pompa per gli incendi

Ci scrivono 18 (n):

Con lodevole iniziativa la nostra Amministrazione ha finalmente provveduto all'acquisto di una pompa contro gli incendi levandosi quindi la noia di dover disturbare in tali contingenze i comuni vicini.

La pompa venne fornita dalla ditta Fratelli Savoia di Codroipo ed ieri in seguito ad espiremento fatto, venne trovata di piena soddisfazione.

Da CODROIPO

La luce a Intizzo

Ci scrivono 18 (n):

Con grande soddisfazione dei frazionisti si è ieri inaugurata a Intizzo l'illuminazione pubblica con quattro fanali a petrolio della forza di 11 candele cadauno. Anche in frazione di Biauzzo è stato fatto già l'impianto di otto lumi che in giornata cominceranno a funzionare.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 16. — EUROPA. PRESSIONE massima 763 nelle regioni occidentali, minima 743, su Pietrogrado.

In Italia nelle ultime 24 ore barometro leggermente abbassato nelle Marche — nella Toscana e in Sicilia — salito altrove intorno 2 mm. — temperatura aumentata nel Veneto e Lombardia — diminuita nel rimanente — cielo nuvoloso con nevicate e pioggie in Val Padana — pioggie al centro — in Sicilia e Campania — vario altrove.

Stamane cielo coperto con pioggie nel Veneto — nella Campania — nella Toscana e in Sicilia — nevicate altrove — mare Tirreno agitato — barometro 761 in Sicilia — 755 in Toscana.

PROBABILITA': Nelle regioni settentrionali venti forti del primo quadrante — cielo nuvoloso con pioggie e nevicate — temperatura diminuita.

Nelle regioni appenniniche venti forti del 3.o quadrante — cielo nuvoloso con pioggie nelle alte e medie regioni — temperatura diminuita.

Sul versante Adriatico venti forti del 2.o quadrante — cielo nuvoloso con pioggie, specie nelle alte regioni — temperatura stazionaria — mare agitato.

Sul versante tirrenico venti forti del 3.o quadrante — cielo nuvoloso con pioggie nelle alte e medie regioni — temperatura stazionaria — mare molto agitato sulle coste dell'Alto e Medio versante tirrenico.

(UDINE 18 GENNAIO)

Ore 8: Termometro 1.9 — Massima: 5.1 — Minima in Planis 2 — Barometro: 745 — Stato del cielo: nevicò — Vento: N. O. — Pressione: Calante.

CRONACA CITTADINA

Dopo la grande dimostrazione

La nobile lettera dei genitori del volontario udinese che combatte coi garibaldini nell'Argonne

Alla «Trento e Trieste» è pervenuta questa lettera italianamente bella:

Ill.mo signor presidente della «Trento e Trieste»

UDINE

Con l'animo tuttora commosso mi affretto ad esprimere, a nome anche della famiglia, la più profonda mia riconoscenza per l'omaggio reso a mio figlio Leopoldo combattente nell'Argonne, in occasione dell'indimenticabile ed imponente dimostrazione di stamane ai Garibaldini eroicamente caduti per un ideale di fratellanza latina.

Approfittando della di Lei sperimentata cortesia, La prego di rendersi interprete presso l'Onorevole Rappresentanza Municipale, le altre Autorità e Sodalizi nonchè verso la patriottica Cittadinanza Udinese dei nostri più vivi sentimenti di gratitudine.

Un ringraziamento porgo pure alla «Trento e Trieste» per l'atto gentile compiuto verso la mamma del volontario garibaldino, inviandole un magnifico mazzo di fiori con i colori della bandiera Nazionale.

Con il massimo ossequio e con rinnovati e sinceri ringraziamenti mi confermo.

Di Lei riconoscentissimo

Aurelio Negrisoli

Per un altro affettuoso saluto

L'esimia direttrice del Collegio nazionale Uccellis prof. Tullia Bazzi ci scrive:

Stimatissimo signore,

Con grato animo La ringrazio per aver segnalato sul suo pregiato Giornale l'onore reso ieri, durante il percorso del Corteo, al mio amatissimo Fratello.

Per la cattedra di Diritto Commerciale nella Università di Ferrara

Leggiamo nella «Gazzetta Ferrarese» del 17 gennaio:

«La Commissione giudicatrice del Concorso alla cattedra di Diritto commerciale composta dei professori Bolaffio, Rocco, Sraffa, Bonelli e Montessori tenne le sue adunanze nei giorni 7 corrente mese e seguenti in Roma in una Sala del Ministero della Istruzione Pubblica cortesemente messa a disposizione della Commissione dal Ministero stesso. Nominò a suo Presidente il comm. Bolaffio e a Segretario il prof. Montessori.

«Dalla relazione stessa risulta che degli otto concorrenti, tre ottennero la eleggibilità; il primo posto spetta al prof. Vittorio Sacerdoti di Modena attualmente professore ad Urbino il quale ottenne unanimità di voti, il secondo, al prof. Giuseppe Osti di Bologna, il terzo all'avv. Alberto Asquini di Udine entrambi a maggioranza.»

Non ripetimo per Alberto Asquini le parole gratulatorie della consuetudine giornalistica. Segnaliamo semplicemente il fatto. Questo giovane nostro concittadino, che ha avuto la fortuna di combattere e distinguersi alle Due Palme e a Rodi, nel piccolo valoroso esercito del generale Ameglio, ha ottenuto — per meriti singolari — pochi mesi fa una borsa di studio, disputata da molti giovani d'Italia. Ora concorre ad una cattedra di diritto commerciale ed è dichiarato eleggibile in pari grado con un professore dell'Università di Bologna. E poichè vi sono, negli Atenei d'Italia, tre cattedre di questa materia vacanti sarà chiamato presto ad insegnare.

Di questa sua elevazione noi e gli amici siamo sinceramente lieti, come di un onore meritato reso all'amico carissimo, al giovane concittadino che onora la sua città.

Deputazione provinciale

(Seduta del 10 gennaio 1915)

Svincolo di cauzione

Accordò l'assenso allo svincolo della cauzione prestata dal sig. Arreghini ing. Natale di Cintocaomaggiore per l'appalto della quinquennale manutenzione 1910-1914 della strada prov. della Motta.

Alienati poveri

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 6 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

Liquidazione di pensione

Liquidò in lire 1047.47 l'annua pensione a carico della Provincia ed a favore della signora Scrosoppi Elena, vedova del sig. Cassacco nob. Nicolò, già direttore degli uffici d'ordine della Deputazione provinciale.

Approvazione di perizia

Approvò per parte sua, salve le determinazioni del Ministero dei Lavori Pubblici, una perizia addizionale di variante alla struttura delle opere murali contemplate dal progetto di costruzione del tronco da Forni Avoltri al Confine Bellunese della strada provinciale del Monte Croce, perizia importante la somma di lire 57000, di cui metà a carico dello Stato, la quale somma rimane contenuta nell'importo risultante dal ribasso d'asta.

La Deputazione provinciale per i danneggiati dal terremoto

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale deliberò di proporre al Consiglio provinciale l'erogazione di un sussidio di L. 3000 a favore dei danneggiati dal terremoto del 13 gennaio negli Abruzzi e in Terra di Lavoro.

Due altre parole sul famoso Sguazzini

Contrariamente a quanto sembra abbia creduto, per crassa ignoranza o per stupida malignità, avvertiamo la «Patria del Friuli» che il nostro telegramma di ieri da Berlino sulla battaglia di Soissons è un rapporto ufficiale del grande stato maggiore riferitoci dalla «Stefani» e comunicato e pubblicato da tutti i giornali d'Italia.

Il «Giornale di Udine» non ha corrispondenti da Berlino, nè speciali, nè stipendiati dal governo germanico, come li ha avuti fino a ieri e non sappiamo se tuttora la «Patria del Friuli».

Al «Giornale di Udine» non possono intrufolarsi nè Sguazzini, nè Sguazzetti, perchè è un giornale italiano — e non permette che coi denari dei governi stranieri vengano indorate le sue rispettabili colonne.

Sbattiamo l'onesta verità sui musi di coloro che, per un attimo solo, abbiano potuto dimenticarla.

Se la «Patria del Friuli» ha da grattarsi la rogna tedesca che si è appiccicata coi telegrammi gratuiti fornitele dal governo di Berlino, se la grati con suo comodo — ma non cerchi di farsi aiutare da chi, italiano e giornalista, si considererebbe degno del disprezzo più meritato del pubblico, mettendosi in qualsiasi modo, per scopo di lucro, a servire la causa di una potenza estera.

Nuove disposizioni sul regolamento metrico e antialcoolico

L'Associazione fra commercianti e industriali ed esercenti», a mezzo nostro avverte che oggi alle ore 15 nella sala della Associazione il Presidente si troverà a disposizione dei signori soci esercenti per gli schiarimenti che desiderassero ottenere in merito all'applicazione della legge e regolamento contro l'alcoolismo e sul la legge concernente i pesi e misure.

Circa l'andata in vigore dal primo gennaio della nuova disposizione di regolamento metrico, sono stati emanati alcuni schiarimenti. L'ufficio fa obbligo all'esercente che vende al pubblico liquidi di tutte le specie, di essere fornito di misure metriche debitamente bollate. Le misure obbligate vanno dal doppio litro al decilitro. Il regolamento impone pure agli esercenti siano forniti di tante serie quante occorrono per le esigenze del negozio.

Perciò l'esercente deve essere (come minimo) munito almeno di due serie, in modo che *richiesto* di un recipiente bollato dal cliente, abbia sempre un altro recipiente identico di capacità per un secondo cliente che potrebbe richiederlo.

Queste disposizioni non riguardano i droghieri ed i venditori di commestibili che vendono diverse qualità di liquidi come olio, petrolio, aceto, ecc., dove per ciascuno di questi generi che non si possano assolutamente mescere assieme senza pregiudizio del liquido, è obbligo della serie completa per ogni qualità. Negli esercizi si possono però tenere cartelli che indichino la vendita *a corpo* e non a misura. In questi casi si è obbligati a *non dichiarare* la capacità del corpo.

Le misure bollate, siano di vetro o di terra cotta, è obbligo di presentarle alla verificazione biennale.

Per queste nuove disposizioni è fatto obbligo di tenere affisso nei pubblici esercizi in luogo visibile al pubblico, l'articolo 64 del Regolamento metrico.

Società Storica Friulana

Ieri nel pomeriggio si radunò nel palazzo Bartolini il Consiglio direttivo della Società Storica Friulana. Presiedeva il vice-presidente cav. Battistella ed erano intervenuti i consiglieri on. bar. Morpurgo, comm. Fracassetti, comm. co. Panciera di Zoppola, co. Frangipane, L. Suttina, ed il vice-segretario dott. Enrico Morpurgo. Avevano scusato la propria assenza il sen. co. A. di Prampero, il presidente prof. Leicht e mons. Degani.

Il Consiglio, dopo essersi occupato di affari di ordinaria amministrazione, deliberò di convocare l'assemblea generale ordinaria dei soci per il 10 febbraio p. v.; stabilì di proporre al voto dell'assemblea Cividale, Spilimbergo e Tolmezzo per la scelta della sede del V. Congresso; approvò il bilancio preventivo per il 1915 nella cifra di lire 6845.00 nell'entrata e di altrettante nell' uscita; e da ultimo ammise a far parte della Società in qualità di soci ordinari i seguenti signori: Deciani co. comm. dott. Vittorio, in Roma, Giacomuzzi sac. prof. Lodovico in Portogruaro, Nievo dott. magg. cav. Ippolito, in Colloredo; Spessot sac. Francesco, in Aquileia.

Società Veterinaria Friulana

Presenti gli stessi veterinari dell'ordine più il dottor Colesan, e presieduta dal dottor Vicentini la Società Veterinaria Friulana trattò i seguenti argomenti. La eventuale costituzione della Società in Comitato Zootecnico; l'opportunità da parte della R.a Prefettura di estendere ad un maggior numero di veterinari l'incarico del rilascio dei certificati pel bestiame che va all'estero; la tariffa per la vigilanza dei mercati fuori sede; la convenienza della promulgazione del Regolamento di polizia zooiatrica provinciale come fecero già molte provincie ed infine la nomina della commissione esaminatrice del concorso «Pro suini» che cadde sulle seguenti persone: presidente della Società, conte Mainardi, dottor cav. G. Perusini, Dottor Gaspardis, dottor Muratori, dottor Selan.

Emporio Coltellerie

Vedi listino prezzi in IV pag.

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Totale strappamento del cuoio capelluto a una ragazza

Elisa Dal Forno di Orlando di anni 22, abitante in via Poscolle n. 26, fa la stiratrice.

Per la stiratura dei colli essa si provvide di un motorino elettrico, dell'altezza di una persona, che sta infisso sul muro della stanza in cui essa stira.

Ieri sera, poco prima delle 22 la Dal Forno avvicinatasi di troppo al motorino, rimase impigliata coi capelli nell'ingranaggio. Essa diede un grido straziante, che fece accorrere i famigliari, i quali fermarono subito il motorino. Ma era già troppo tardi, sebbene non fossero trascorsi che pochi secondi.

La disgraziata giovane presentava uno spettacolo compassionevole e raccapricciante! Il cuoio capelluto con la capigliatura le era stato completamente strappato, e la testa aveva l'aspetto di una palla sanguinolente!

Si provvide subito al trasporto della ragazza all'Ospitale, ove venne accolta d'urgenza.

Il rapporto del medico di guardia dott. Valentinis, dice:

«Strappamento totale del cuoio capelluto, prodotto per essersi impigliata in una macchina elettrica. Prognosi riservata».

Avvelenamento involontario

La ragazza Angelina Cargnelutti d'Ignazio di anni 18, abitante in Via Treppo, nel pomeriggio di ieri bevette del Fernet, prendendolo quale rimedio per la debolezza di stomaco. — Ne bevette però una dose troppo forte chè le causò degli acuti dolori.

Venne subito trasportata all'ospedale, ove fu visitata dal dottor Valentinis, il quale constatò sulla ragazza sintomi di avvelenamento. Le praticò subito le cure del caso e ordinò che venisse accolta d'urgenza nel Pio Luogo. La prognosi è riservata.

Ordine dei Veterinari

Presieduto dal dott. Selan si riunì domenica l'ordine dei Veterinari della provincia di Udine per la rielezione del Consiglio direttivo. Presenti 15 soci e votanti 23: la votazione diede definitivamente il seguente risultato: Selan, Ravaglia, De Rosa, Pepe, Aldrighetti, Zandonà, Furlanetto. Il consiglio così costituito dovrà tra breve designare nel suo seno il presidente, il vice presidente, il tesoriere ed il segretario

Vennero trattati altri argomenti di minore importanza.

Veglia Ciclistica

L'Unione Velocipedistica Udinese ha voluto rinverdire gli antichi allori e per la sera del 6 Febbraio ha indetto una Grande Veglia a totale beneficio della Croce Rossa, Sezione di Udine. L'audace operosità dei promotori, l'intento benefico della loro opera — data l'ora volgente — avvolge senz'altro la loro iniziativa di un'onda di simpatia.

La Presidenza della locale Croce Rossa e per essa il benemerito senatore di Prampero ha accolto la geniale e generosa offerta con animo grato promettendo tutto il suo valido appoggio. Gl'inizi si presentano così sotto i più lieti auspici — speriamo e confidiamo che l'esito sia altrettanto lieto e fortunato.

Ricreatorio popolare Carlo Facci

L'assemblea generale dei soci è convocata per il giorno di Giovedì 21 corrente ad ore 20 nella sede del Ricreatorio, salone centrale delle scuole di via Dante per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale per l'anno scolastico 1913-14; — 2. Resoconto economico dell'esercizio 1914 — 3. Preventivo 1915; — 4. Nomina di tre revisori dei conti (art. 7 dello Statuto).

Per la Scuola e Famiglia

Offerte per i fanciulli della «Scuola e Famiglia» VI Elenco.

Il presidente del circolo Famigliare lire 5 — Famiglia Prucher lire 1 — Gino Agnoli lire 1 — Ing. Pancino lire 2 — sig. Jole Paladini lire 1 — sign. Maria Valentinis lire 1 — Italo Ederle lire 2 — ing. Bassani lire 1 — Farmacia Solero lire 2 — Signora Anna Cainero lire 1 — N. N. lire 0.50 — N. N. lire 0.30 — Duranti lire 0.50 — Don Ermenegildo Querini lire 1 — Bellina lire 1 — Bissattini lire 1 — conte Petreio lire 1 — signorina Maria Bodini lire 1 — prof. Mantovani lire 1 — signora Zamparo Gina lire 2 — signora Carlotta Del Fabbro lire 2 — signora Costa Angelina lire 2 — prof. cav. Luigi Pizzio lire 3 — co. Emilia Caratti Mantica lire 3 — Signora Olga Marin lire 1 — Negrini cent. 50 — N. N. cent. 50 — Merlino cent. 30 — Bagnoli cent. 20 — N. N. cent. 50 — Trebbi cent. 30 — Primo Carlini cent. 50 — signora Paldini lire 1 — Sferragatta cent. 30 — signora Cantarutti cent. 30 — signora Steiz lire 1 — Bezzotti cent. 40 — signora Candidi cent. 40 — signora Comuzzi cent. 30 — signora Povegliano cent. 25 — N. N. lire 1.50 — Maria Anelli-Monti cent. 50 — Ines Anderloni cent. 30 — Santina Cappelaris lire 1 — N. N. cent. 30 — Maria Kratchi lire 0.40 — Teresa Faletti lire 0.50 — Lucia Anderloni lire 1.40 — Eugenia Tassador lire 1 — Angelina Dominutti lire 0.50 — G. B. Angeli lire 1 — Famiglia Sambuco cent. 50 — N.N. cent. 20 — Pagnoscin Luigia lire 0.80 — Enrico Fracasso lire 1 — Adele Castagnoli lire 1 — Minen Elisa lire 0.40 — Signora De Laurentis lire 0.50 — Tomadoni lire 0.50 — Nicolò Cucchini lire 1 — signorina Chittaro lire 0.30 — Cesare Liberale lire 1 — Maccagnolo lire 0.20 — Germinia de Toma lire 1

(continua)

ARTE E TEATRI

Le operette al Minerva

L'operetta che la compagnia «Città di Firenze, diede ieri sera al Teatro Minerva «nuovissima per Udine» è ben vecchia dal tempo della sua apparizione per gli elementi caratteristici che la compongono.

E' una avventurosa istoria d'amore del 1800 che il musicista francese G. Gaune ha rivestito di una musica facile e che si snoda rapidamente con una successione di motivi, canzoni e ballabili che pur risentendo delle traccie del tempo è ancora fresca vivace e di piacevole fattura.

Interpreti di «Saltimbanchi» furono il cav. Mieli, che fu in special modo applaudito, Ciro Bernardi, il Vinci e la Frumento ieri sera evidentemente indisposta. Bella ed appropriata la messa in scena.

Questa sera una vecchia operetta una di quelle vecchie, buone e belle operette che molti hanno desiderato di udire, e che per molti sarà una novità graditissima «La poupée» del maestro Audran.

La parte di Lancillotto sarà sostenuta dal tenore Dario Acconci che da buona fama è preceduto.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 18 GENNAIO
Presidente Antiga — giudici Arnaldi e Cavarzerani — P. M. Orano — cancelliere Volpe.

Gli ammanchi d'olio e di denaro nel negozio della Ditta Achille Morassutti

Oggi ebbe termine la causa, iniziatasi nella udienza di venerdì in confronto di Rosa Ligugnana, di Giovanni di anni 31, nativa di Portogruaro e domiciliata a Udine e in confronto di Luigi Mauro fu Giacomo di anni 36, nativo di Flambro, domiciliato a Udine.

La Ligugnana era cassiera presso il negoziante di olio, signor Achille Morassutti e il Mauro era direttore del negozio stesso.

La Ligugnana era imputata di furto qualificato e continuato per avere dall'ottobre 1912 all'8 luglio 1914 nella sua qualità di cassiera sottratto in danno del signor Achille Morassutti in epoche imprecisate una somma non inferiore alle lire 1000.

Il Mauro era imputato di concorso nel reato addebitato alla Ligugnana per averla incitata a commettere il furto dandole le opportune istruzioni; inoltre è anche imputato di furto qualificato e continuato per avere in Udine nella sua carica di direttore del negozio Morassutti sottratto le somme di denaro ricevute dai clienti e non versate in cassa per un importo complessivo da lire 1200 a lire 1500 di furto qualificato per avere nelle stesse circostanze incassato dalla vendita di due damigiane di olio da 50 litri caduna, di tre da 20 litri ed una da litri 15, un complessivo importo di lire 285.

Il Morassutti si era costituito P. C. con l'avv. Bertacioli; gli imputati erano difesi dagli avv. Del Missier e Cosattini.

Nell'udienza di venerdì furono escussi tutti i testi.

Stamane parlò la P. C. e il P. C. che concluse presentando le seguenti proposte. Per il Mauro un anno, 5 mesi e 15 giorni di reclusione, danni in separata sede e spese; per la Ligugnana un anno e due mesi di reclusione, danni e spese.

Dopo le arringhe dei difensori il Tribunale pronunciò la seguente sentenza:

Luigi Mauro e Rosa Ligugnana vennero condannati ciascuno alla reclusione per cinque mesi e 25 giorni, spese processuali, danni da liquidarsi in separata sede e lire 107 di spese di P. C. Ad ambidue venne accordata la legge 5 anni il beneficio della legge Ronchetti, purchè entro 5 mesi dopo che la sentenza sarà passata in giudicato vengono pagate le spese di P. C.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera nuovo programma interessante. Si rappresenterà:

«Zigo!» Potente dramma in tre atti.

«Città francesi»: Dal vero.

«Bebè e la Feste Pasquali» scena comicissima.

Quanto prima il capolavoro: «I leoni della contessa».

Ringraziamento

La Famiglia VITTORIO ANTONIO profondamente commossa per la solenne dimostrazione d'affetto tributata alla sua povera *Estinta*, ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al suo dolore.

Borse e cambi

PARIGI, 18 — (Borsa) Rendita francese 3 per cento ammortizzabile 79.05 — Rendita francese 3 per cento perpetua 73.40 — francese 3 e mezzo per cento 86.25 — Lombarda 1.75 — Turca 63.20 — Tunisine 26.850 — Egiziane 87 — russa (1906) 93 — russa (1909) 84 — portoghese 51.70 — Banca di Francia 49.50 — Lionese 11.80 — Andalusa 2.42 — Nord Espagne 3.39 — Saragozza 34 — Rio Tinto 14.55 — Cambio su Italia a 95 e mezzo.

ROMA, 18. — Il cambio per domani è 105.75. (Stefani).

L'elezione di Erba-Incino

COMO, 18. — Elezione politica del collegio di Erba-Incino. Ecco il risultato definitivo: elettori inscritti 15.555, votanti 12586: il conte Pier Gustavo Venino ebbe voti 8219, l'avv. Carlo de Herra ebbe voti 4572. Eletto Venino.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'alacre opera di soccorso del governo e dei comitati

La costruzione delle baracche ad Avezzano e Celano

AVEZZANO, 18. — *Procede alacremente la costruzione di baracche. I vigili della squadra di Roma estrassero dalle macerie la bambina Elvira Antonini, settenne. Anche a Celano la costruzione delle baracche procede con alacrità. Si accertò che il numero dei morti ascende a seicento.*

Stamane si sono riattivati il servizio telefonico e le comunicazioni automobilistiche con Trasacco, Luco dei Marsi, Collelongo, Villa Valletongo. Si procede alla riattivazione dei mulini a Trasacco e Collelongo.

Si ristabilì il servizio telefonico fra Roma, Sulmona e Aquila.

Le rovine nelle borgate attorno Cittaducale

CITTADUCALE, 19. (Ore 0.25) — Il terremoto colpì il territorio cigolano attraversato dal fiume Salto, da Petrella Salto a Borgocollefegato, e mentre risparmiò i capoluoghi Petrella, Fiamignano, Pescorocchiano e Borgocollefegato, distrusse parecchie frazioni sparse intorno. A Diano, frazione di Petrella Salto, due o tre case soltanto rimasero in piedi. Si deplorano 12 morti e 10 feriti. A Colleroso, pure dello stesso Comune, le conseguenze sono uguali; i morti sono 11, i feriti 6. Borgosampietro subì gravi danni ai fabbricati, ma senza vittime. Le frazioni di Santagapito, Collemazzolini, Corso, Carafumi nel comune di Fiamignano anch'esse subirono gravi danni. Si deplorano in tutto 12 morti. Santa Lucia, grossa borgata di Fiamignano è quasi distrutta: i morti ascendono a 40 con altrettanti feriti. Assai danneggiate sono pure le frazioni di Baccareccia, Mesoe e Pace nel comune di Pescorocchiano, con 12 morti e feriti. A Sant'Egidio, fiorente borgata di detto comune, quasi distrutta, i morti ascendono a 40, i feriti ad oltre 60. Le frazioni di Corvaro, Torano, Sant'Anatolia e Spedino del comune di Borgocollefegato prossime ad Avezzano, sono danneggiatissime. I morti ascendono a 440. (Stefani)

Anche a Caramanica e ad Acquapendente panico nella popolazione

ROMA, 18. — Il *Giornale d'Italia* ha da Caramanica che ivi si sono verificate varie scosse, fra cui una più forte di tutte ha prodotto grande panico nella popolazione.

Anche ad Acquapendente, a lunghi intervalli si sono verificate quattro scosse. La popolazione allarmata è fuggita per le campagne. Finora nessun danno.

Nuove scosse registrate nella Provincia romana

ROMA, 18. — Notizie dall'Osservatorio Centrale Meteorologico e Geodinamico affermano che dalle 10.30 di ieri alle 4.30 di stamane l'Osservatorio di Monte Cassino ha registrato ben 48 scosse di terremoto in Marsica. Le scosse più intense furono segnalate anche dal sismografo dell'Osservatorio di Rocca di Papa.

Due scosse, una alle 23.45 di ieri e un'altra alle 6.45 di stamane furono leggermente avvertite a Roma e nei paesi vicini.

Da Cerchio a Pessina si può ora transitare

AVEZZANO, 18. — La strada da Cerchio a Pessina è ora completamente libera per qualsiasi transito.

La giusta indignazione del Re per l'incuria di taluni funzionari
Il capostazione di Roma rimosso dal grado?

TORINO, 18. — Mandano da Napoli (17) alla «Gazzetta del Popolo»:

«Alcuni ferrovieri di ritorno da Roma hanno raccontato il seguente incidente, che sta a dimostrare il vivo interessamento che il Re prende alla grave sventura che si è abbattuta sull'Italia.

«Il Re aveva inviato direttamente al capo stazione principale di Roma una grande quantità di materiale di soccorso, medicinali, ecc., con l'ordine tassativo di far partire il tutto con un determinato treno verso i luoghi flagellati dal terremoto.

«Mezz'ora dopo la partenza del treno, improvvisamente arrivava alla stazione in automobile il Re per accertarsi se il suo ordine era stato eseguito e con sua grande meraviglia e indignazione constatava che tutto il materiale era giacente ancora sotto la tettoia della stazione, mentre il treno era partito. Il Re, giustamente indignato, andava personalmente alla ricerca del capo stazione, che invano con concitate parole, deplorando la sua incuria e la inosservanza agli ordini reali, facendogli notare che egli solo comandava. Il capo stazione, un uomo di proporzioni atletiche, mortificato, diventò un pigmeo e non trovò parole per giustificarsi.

«Alla scena assistevano un maggiore dei carabinieri con due militi, che erano lì per la sorveglianza della persona reale. Il maggiore ebbe anch'egli la sua parte di rimproveri. Il Re, fra altro, gli disse che invece di sorvegliare la sua persona, che nessun pericolo minacciava, sarebbe stato meglio che avesse provveduto a sorvegliare il servizio ferroviario che si svolgeva con inettitudine senza pari.

«Si crede che il capo stazione sarà rimosso dal posto».

Il comitato delle signore per l'assistenza dei profughi
L'elargizione della regina madre

ROMA, 18. — La Regina Madre ha messo a disposizione del Comitato delle signore, presieduto dalla signora Salandra, per l'assistenza e il soccorso dei profughi del terremoto, la somma di lire quindicimila. (Stef.)

La sventura non distoglie l'Italia dalle sue "giuste aspirazioni"

ROMA, 18. — *Con artificio si fa circolare la voce che il disastro tellurico della Marsica modificherà la condotta politica del Governo italiano nel conflitto europeo e si afferma che il Governo, in seguito ad esso, delibererà la neutralità assoluta, e si portano come ragione i morti nell'ecatombe tellurica, il danaro che l'Italia dovrà spendere per attivare le energie produttive dei paesi distrutti, ecc.*

Queste speranze sono esposte da taluni organi che prendono il verbo dagli esponenti in Italia degli Imperi centrali, ma il Governo nostro è indifferente a queste manovre.

Ogni italiano si accorra nell'apprendere le conseguenze del disastro nella regione marsicana, ma i sacrifici che il Paese dovrà impiegare a beneficio di quei paesi non potranno mai distogliere gli italiani dalle «giuste aspirazioni» alle quali alluse il presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni al Parlamento.

La guerra in Galizia, sui Carpazi

Che cosa è capace di fare l'artiglieria austriaca

VIENNA, 19. — *Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:*

«Al nord della Vistola nessun avvenimento importante.

«Sulle colline di Waklew la nostra artiglieria con un fuoco concentrato costrinse i russi a lasciare alcune linee di tiro più avanzate.

«Il movimento retrogrado si propagò presso il nemico anche sulle altre parti del fronte, dimodochè esso finì per sgombrare la sua posizione più avanzata per l'estensione di sei chilometri. Il nemico si ritirò in disordine, sotto il più efficace fuoco della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici, sulle prossime linee di colline, abbandonando nella posizione anteriore numerosi fucili, molte munizioni.

«Sul resto del fronte in Galizia occidentale vi fu soltanto un combattimento di artiglieria.

«Nei Carpazi vi fu uno scontro di pattuglie senza importanza». (Stef.)

La guerra aerea

Un conflitto nel cielo di Francia

PARIGI, 18. — *Gli aeroplani francesi obbligarono stamane due aviatori tedeschi, volanti su Montdidier e Crepy en Valois a tornare indietro.*

La solenne inaugurazione dell'Accademia militare bulgara

SOFIA, 18. — Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Accademia militare bulgara alla presenza del Re, dei ministri, dei generali, del rettore dell'Università, di ufficiali superiori e di altre autorità.

L'Accademia militare è una istituzione di nuova creazione in Bulgaria.

Un'altra leva in massa in Ungheria
Sette classi di inabili chiamate in servizio

TRIESTE, 17. — Il «Piccolo» ha da Budapest, 17:

In seguito a disposizione del ministro ungherese alla difesa del paese, presa in data 10 gennaio 1915, i cittadini ungheresi obbligati alla leva in massa della classe A, non armati, nati negli anni 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 ed eventualmente più giovani, che hanno servito nell'esercito comune degli honved, in qualsiasi arma o nella gendarmeria, o che per qualsiasi ragione sono ancora nello stato borghese non attivo, p. e. come *soprannumeri, malati, o come congedati per inabilità al servizio* infine tutti coloro che hanno una carta di destinazione, senza riguardo alla disposizione contenuta nella stessa sono chiamati al servizio attivo della leva in massa.

I suddetti obbligati alla leva in massa devono presentarsi alla visita, ogni annata nel proprio luogo di domicilio, e precisamente: le annate 1881, 1880 e 1879 il 21 gennaio, le annate 1876 e 1875 il 23 gennaio.

Il processo del Palazzo di giustizia

ROMA, 18. — La «Tribuna» dice che con provvedimento odierno il presidente capo del nostro Tribunale ha prestabilito che il processo per i noti fatti relativi alla costruzione del Palazzo di Giustizia abbia luogo dinanzi alla IX Sezione; sarà presieduto dal cav. Pellani.

Ghenadieff intervistato a Firenze
L'interesse della patria, innanzi tutto!

ROMA, 18. — La «Tribuna» ha dal suo corrispondente da Firenze:

«L'ex-ministro degli esteri di Bulgaria, Ghenadieff, capo del partito stambulovista, intervistato, ha detto di dover compiere una missione a Roma.

«La Bulgaria — ha continuato l'exministro, ha in mente solo i propri interessi come l'Italia. I rapporti della Bulgaria con la Serbia sono una nebulosa. Anche quelli con la Grecia non erano troppo buoni, ma si può dire che presentemente vanno migliorando e così i rapporti con la Serbia.

— E i rapporti bulgaro-turchi? — ha chiesto il giornalista.

— Noi — rispose Ghenadieff — non abbiamo più alcun motivo di ostilità con la Turchia. Riguardo, poi, all'atteggiamento sentimentale della Bulgaria con i due gruppi delle potenze belligeranti, il Governo bulgaro è prettamente neutrale: non è preferente, nè per un gruppo, nè per l'altro; il solo interesse della Patria deve essere costantemente presente.

Il sottosegretario delle colonie a Tripoli visita le scuole e il tribunale

TRIPOLI, 17. — Stamane il sottosegretario alle Colonie on. Mosca si è recato all'Educatorio di Mensciа e vi fu ricevuto dal colonnello Decilibe. Gli furono presentati molti italiani concessionari di terre.

L'on. Mosca si intrattenne lungamente con essi, interrogandoli sulle loro condizioni e sul loro programma e rivolgendo loro incoraggiamenti.

Nel pomeriggio l'on. Mosca ha visitato le scuole, ricevuto dal prof. Gandolfo e dal corpo insegnante, e il tribunale, ricevuto dal presidente Caffarelli e dal procuratore del Re Facchinetti. (Stefani)

Le disgrazie delle miniere

LONDRA, 18. — Si ha da Hanlej che avvenne una esplosione nella miniera di Minnie Halmerca nella Straffordshire. Vi sono nove morti ed alcuni feriti. (Stefani)

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Dalla quantità e qualità del sangue dipende non soltanto la salute, ma l'esistenza stessa. Il poco e povero sangue, che è causa ed effetto dell'anemia, tiene tutti gli organi vitali esposti agli assalti di qualsiasi influenza malsana.

Bambini, ragazzi, giovani, adulti, vecchi, tutti coloro che hanno poche occasioni di stare all'aria aperta, vanno soggetti alla deficienza e all'impoverimento del sangue. Per la cura dell'anemia, nelle sue diverse forme, vi sono due rimedi, aria a grandi dosi, Emulsione SCOTT a dosi piccole. Entrambi questi rimedi arricchiscono il sangue; la prima con l'ossigeno, la seconda con l'olio di fegato di merluzzo reso digeribile e assimilabile. Le guancie pallide si ricoloriscono, l'appetito si fa sentire e con esso l'aumento di peso, il respiro si allunga, la forza e la salute ritornano.

Badisi alla genuinità del rimedio, le imitazioni non sono uguali alla

Emulsione SCOTT

marca di garanzia posta sopra ogni bottiglia, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Trovasi in tutte le farmacie.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA
DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Otojatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 389 - Te el. N. 00.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele 17. Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 1 alle 2.

Dott. FERRARIO RINALDO
Medico Chirurgo
UDINE, Via Paolo Sarpi, 26 - Tel. 3-62
Cura speciale della Sciatica, Lombaggine e Artrite Reumatica

RINGRAZIAMENTO
Mosso S. Maria 1 - 1 - 1915.
Egregio sig. Dottore,
E' mio dovere dichiarare che la sua cura per la sciatica avuta questo estate fu veramente ottima e mi diede la guarigione completa.
Veramente avrei già dovuto ringraziarla prima d'ora ma speravo che le mie occupazioni mi lasciassero il tempo di venire a farlo a voce. Intanto augurandole lieto l'anno mi dichiaro
suo dev.mo *Canale Majet Giuseppe.*

Casa di Cura del cav. dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consultazioni dalle 11 alle 14 (Gratuita per i poveri)
Via Treppo 12 — Telef. 309

SOCIETA' REALE MUTUA INCENDI
Fondata nel 1829
Torino — Via Orfane,
Tenutosi addì 30 maggio il Consiglio Generale, si dà comunicazione dei risultati dell'eserciz. 1913:
Nel 1913 si conseguirono utili per L. 2,179,920.33
Agli assicurati si restituiranno a gennaio 1915 epoca del pagamento delle quote annue e cosi un risparmio del 20 per cento 1,589,458.10
Provento ordinario del 1914 per quote e impiego fondi L. 10,388,000.—
Riserva statutaria pel 1914 » 11,789,112.57
Totale dei risp. restituiti agli assicurati dalla fondaz. al 1913 L. 29,323,836.64
Somme totali pagate per sinistri dalla fondaz one al 1913 » 115,627,740.81
Totale valori attualmente assicurati » 7,470,000,000.—
Polizze in vigore » 368,300.—
Agente in Udine VITTORIO SCALA Vicolo Florio N. 4

Cedesi
verso compenso *magazzino* avviatissimo mercerie chincaglierie ingrosso dettaglio centro agricolo industriale Alto Veneto. Dirigere 1915 Agenzia Manzoni, Udine.

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del D.r G. PARENTI
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 86 - Telefono 3-17

CALZE in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI — —
VESCICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA — — —
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno — — — —
COTONI e GARZE idrofile e medicate — — —

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza
Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo, 11 | ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 14-37 | Telefono 23-85
Catalogo generale a richiesta

ESTRATTO di
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente i latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestion difficili* nelle *malattie dello stomaco e degli intestini*, e vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Vendesi presso tutte le principali drogherie e farmacie.

Contro la
Carie Dentaria
Acqua Fenico Salicilica Cattaneo
gengivario antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria; purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza Ottima quale gargarismo.
Boccetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55
Vendita presso la Farmacia gia
Maldifassi
(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)
MILANO

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: *A. Manzoni e C.*

Macchine Agricole
d'ogni specie
GARAGE Ing. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti, 44

L'ACQUA RICORD
del D.r J. Ricord di Parigi
è la più usata
diffusa
conosciuta
delle tinture del mondo
PRODUZIONE ANNUA PER L'EUROPA OTTO MILIONI DI FLACONI
Deposito per Udine e Provincia presso la **Profumeria Petrozzi** che ne assume tutte le responsabilità.
Flacone L. 3.50. Si spedisce franco di spese con tutta segretezza, contro Cartolina Vaglia di L. 4.

Nelle malattie lente di petto (Brenchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
Chlorphenol Passerini
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano Roma

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

stume col quale, pronta ad entrare in iscena, madama Pompadour-Ismène doveva recarsi a deliziare gli spettatori colle sue melodie.

In questo costume idilico, la marchesa, alzandosi di un tratto attratta alla finestra dal rumore di una vettura, si rigettò indietro con tale trasporto di dispetto, che ruppe di colpo il suo bel ventaglio dalle stecche d'avorio forate a ricamo come un merletto, esclamando:

— No, non verrà!

— Quel povero Collin, proseguiva la marchesa, me lo aveva pur detto. Il Re è indisposto. Ed io dunque! — Non mi sono forse data ogni pena per procurargli una ora di piacere? Forse il Re l'ignora Quel bravo Collin aveva le lagrime agli occhi. Gourbillon ha pianto. Persino Quesnoy ne è rimasto turbato: e sì che non è facile a intenerirsi! Alla fine ho dalla mia i domestici, se non ho più i padroni. Hanno ragione. Non sono stata forse sempre buona con quella povera gente?

— I vostri servi infatti, sarebbero bene ingrati se non vi adorassero, disse, per confermare la verità di una simile consolazione, l'astuta e spiritosa sorella del freddo e irrigidito marchese di Beauvais.

— Sì, rispose amaramente madama di Pompadour, non è che nell'oltrepassare una certa che si trovano de... che, si affrettò ad aggiungere, alla vista dei sopraccigli corrugati della interlocutrice, qualche amica sincera come voi, cara marescialla.

E con un gesto commovente, con uno slancio pieno di grazia, la marchesa recò alle sue labbra la mano di madama Mirepoix

Poi soggiunse:

— Ah! non sono più giovane e fresca come a vent'anni. Ma ho ancora lo splendore degli occhi, la grazia del sorriso. Sono forse, un po' pallida, non hò più le mie labbra di corallo. Ma nonè forse in di lui servizio che ho perduto il colore delle mie gote, la freschezza delle mie labbra? Non è per piacergli che ho esaurito le mie forze e sforzati i miei nervi a condurre questa vita terribile di ammazzone alla caccia, di baccante a tavola e di attrice alla sera? Un po' di riposo, un po' di speranza e ciò che ho perduto tornerebbe, mia cara marescialla; sì, sento che tornerei a nuova vita nella fiducia, nella felicità, nella pace. Ma il Re non ci tiene: egli aspetta chio sia completamente un fiore appassito, per gettarmi come gli altri!

— Ah cara marchesa debbo dirvi che lo calunniate!

— Calunniarlo? Dimenticate voi a quante donne — e quali donne! — io sono succeduta: Dimenticate voi quante donne, quante donne, e quali donne aspettano di succedermi? La congiura non esiste forse da per tutto? E mada di Coislin, e madama di Choiseul-Romanet e conoscerò forse quando non sarà più tempo? Ogni mattina la posta che mi si reca non fa forse menzione di qualche intrigo di questo genere? Oggi ancora non ho ricevuto una lettera anonima che mi previene di diffidare di questi nemici camuffati da amici che sono obbligata a ricevere per meglio sorvegliarli? Un Du Barry assai conosciuto per essere disprezzato, ma a cui serve di credito il timore che ispira, un certo marchese di Valcroissant, recentemente tornato dall'estero, un individuo, a quanto mi si dice, della peggiore specie? Fino nei conventi, mia cara marescialla, ci sono delle fanciulle che ardono dal desiderio di sostituirmi, e delle fidanzate di Cristo che sognano diventare le favorite del Re. A Frontevrault, a Maubisson, a Chelles ho degli indizii di piccoli complotti profani tramati all'ombra inviolabile del ritiro Chelles sopratutto mi è sospetto dopo le gite che vi fa questo Valcroissant. Ma io veglio e guai alla donna che vorrà a cui si porrà in mente di usurpare questo potere che mi costa sì caro.

E un lampo d'odio e di vendetta traversò gli occhi della marchesa. — Tutta assorta nel suo sfogo di dolore, non si accorse di un leggero rumore simile a un sospiro soffocato che aveva risposto alle sue ultime parole.

Ma la maresciallo più presente a sè stessa, aveva inteso e si era alzata sorpresa dalla poltrona.

— Che cos'è? esclamò la marchesa accorrendo con affettuosa sollecitudine presso l'amica.

(Continua)

STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati ac ompesizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzodanon temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O; — 15.40 — 17.22 — 18.55.

Cormons: 8.19 A. — 10.55 — 15.45 17.?? — 20.10 A.

Venezia: 4.?? — 6.?? — 8.?? — 11.25 A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A — 20.11 D

Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.?? — 18.47 — Cividale: 5.?? — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15. — San Giorgio Trieste: 8 — 10.47 — 14.??.

San Daniele (Stazione Porta Gemona). 8.35 — 11.40 — 15.?? — 18.15

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.?? — 11 — 13.40 — 17 — 19.47 D.

Cormons: 7.33 11.8 — 12.50 — 15.25 19.41 A

Venezia: 2.40 — 7.41 — 9.57 — 12.20 14.41 — 17.25 — 20.11 — 23.7. —

Arrivi a Udine: Venezia - Portogruaro S. Giorgio: 9.29 — 12.54 — 17.? — 19.46; — Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38; — Trieste San Giorgio 9.29 — 12.56 — 17.2.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.?? — 12.26 — 15.12 — 19.11.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma ... BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA. Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose ... LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo ... PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdu... FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa ... colonne L. 0.50. ... L. 1.50 la linea o ... linea misurata a co... poi 3 per ogni linea

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

Prezzo L. 4.—

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Un sistema onesto

La crisi provocata dalla guerra intralciando il giro normale del nostro commercio, ha determinato un eccessivo accumularsi di merce nei nostri magazzini: per riparare a tale inconveniente, anzichè ricorrere ad altri mezzi, non sempre onesti, per realizzare capitali, poniamo in vendita a prezzi di vera liquidazione gli oggetti sotto esposti. Il ribasso sensibile che noi pratichiamo sarà ora più rimarchevole, data la tendenza all'aumento di tutte le merci in seguito al perturbamento dei mercati.

Articolo	Prezzo
Forbici d'acciaio	L. 0.50
Forbici da ricamo	» 0.60
Forbici da lavoro grandi	» 0.70
Forbici da lavoro grandissime	» 1.—
Forbici speciali per occhielli	» 1.40
Forbici dorate finissime	» 1.40
Forbici per merciai	» 0.60
Forbici » grandi	» 0.80
Forbici » finissime	» 1.25
Forbici da parrucchiere finissime	» 1.25
Forbici » » medie	» 1.50
Forbici » » grandi	» 2.50
Forbici per unghie con lima	» 0.90
Forbici » curve	» 1.90
Forbici da vigna fine	» 1.—
Forbici » » grandi	» 1.25
Forbici tascabili	» 0.80
Forbici » fine	» 0.75
Forbici » finissime	» 0.90
Temperini di acciaio	» 0.85
Temperini » grandi	» 0.45
Temperini » a 2 lame con anello	» 0.60
Temperini » a 2 lame manico di corno	» 0.70
Temperini » 2 lame più grande	» 0.80
Temperini 2 lame in madreperla	» 0.90
Temperini 3 lame	» 1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	» 1.80
Temperini » con 3 lame e forbice	» 1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame, cacciaviti, apriscatole, levatappi, punteruolo, indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	» 2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fino	» 3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	» 1.60
Rasoi » marca Kratz e C. finissimo	» 2.25
Rasoi » marca E. Wusthof finissimo	» 2.50
Rasoi marca C. Rader extra	» 3.—
Rasoi di sicurezza uso Gillette	» 0.70
Rasoio di sicurezza con 3 lame	» 1.25
Lame per Gilette finissime alla dozzina	» 3.—
Rasoio di sicurezza „ Star „ con una lama	» 2.50
Rasoio di sicurezza „ Star „ con 3 lame	» 4.75

Articolo	Prezzo
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	» 4.75
Rasoi di sicurezza „ Ideal „ apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, penello, sapone il tutto rinchiuso in elegante cofanetto	» 9.50
Servizio completo per barba, un rasoio, una pietra, naturale, una caramella, un vaso di crema per saponata, una baccinella, un pennello, una pasta per il filo tutto	» 6.25
Caramelle inglese finissime	» 0.90
Caramelle doppie meccaniche	» 1.50
Pietre naturali per affillare rasoi	» 0.90
Crema per saponata marca Genovais Napoli al vaso	» 0.50
Bacinelle per saponata	» 0.45
Penelli per barba in settola bianca	» 0.35
Penelli » grandi	» 0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	» 3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi, molla di ricambio	» 4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	» 6.50
Tosatrici per cavalli fine	» 4.—
Tosatrici » extra	» 4.50
Tosatrici » cani tipo speciale	» 4.25
Tosatrici per barba finissima	» 4.—
Coltelli d'acciaio (per cucina, manico nero	» 0.40
Coltello per cucine di Maniago	» 0.60
Coltello per cucina tipo elegante finissimo	» 0.75
Coltello da pesto di Maniago	» 0.80
Coltello da pesto di Maniago grande	» 1.—
Coltello a punta d'acciaio	» 0.60
Coltello a punta d'acciaio	» 0.80
Coltello per salumieri cm. 25 di lama	» 0.90
Coltello per salumieri cm. 2- di lama	» 1.25
Trinciapolli di acciaio nichelati	» 2.40
Levatappi meccanici nichelati	» 0.9
Levatappi meccanici in ottone	» 1.30
Levatappi „ Sansone „ ultima novità	» 3.25
Apriscatole eleganti e robusti	» 0.60

Posateria Krupp in pacfong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo

Falzoni, manerette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.

Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura, brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio.

Apparato speciale per arrotare ferri da tipografia, arrotatura tosatrici di qualunque specie

Inviando l'importo antecipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE
FRATELLI MASUTTI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

NB. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

XXIV ESERCIZIO

Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Riserve (ordinarie L. 75,000.— (straordinarie » 75,000.—

Tot. L. 150,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 31 dicembre 1914

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	53,325.02
Cambiali scontate (in portafoglio 1,750.552,78 (al risconto —.—	»	1,750,552.78
Effetti per l'incasso	»	47.861.53
Conti Correnti con Banche e corrisp.	»	4,562 650.53
Prestiti a Comuni	»	66,614 41
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	19 880 —
Debitori in Conto Corrente garantito	»	498,883.05
Debitori diversi	»	26 359,49
Stabile di proprietà della Banca	»	53,930.—
Valori Pubblici	»	496,83 .78
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	665,250.—
» a Cauzione antecipazioni	»	25,060.—
» a cauzione Funzionari	»	50.000.—
» per Custodia	»	—.—
Mobili	»	2,300.50
Totale delle Attività	L.	8.379,390,09
Spese d'Amministrazione	»	19,994.56
Interessi passivi	»	—.—
Tasse	»	21,898.89
Totale	L.	8.421,283,54

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale	L.	150.000.—
Fondo di Riserva	»	75,000.—
Fondo di rispetto	»	75,000.—
Fondo oscillazioni valori ed imprev.	»	18,195.54
Depositi (in Conto Corrente L. 708.340,91 (a Risparmio » 1,665.652,30 (a Piccolo Risparmio » 77.808,60	»	2,451,801.81
Conti Correnti con Banche e Corrisp.	»	4,694,108.96
Creditori per effetto d'incasso	»	7,447.40
Riporti passivi	»	110,000.—
Depositanti diversi	»	740.310,—
Azionisti conto interessi e dividendo	»	881.20
Creditori diversi	»	655.37
Fondo di previdenza Impiegati	»	4.718,03
Fondo evenienze	»	245.61
Cambiali riscontate	»	—.—
Totale delle Passività	L.	8.228,513,92
Risconto portafoglio antecipazioni	»	21,000.—
Utili lordi del corrente esercizio depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	»	71,769.62
Totale	L.	8,421.283,54

Tolmezzo, 31 dicembre 1914.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Cav. Giuseppe Marchi

p. Il Direttore il Segre.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1/2 per 0/0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1/2 per 0/0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 7 per 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 1/2 0/0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fideiussione di una o più persone benevise al tasso del 6 1/2 e 7 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - meraviglioso

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una **Cassetta** con tutto il necessario per una prima medicazione
... A. MANZONI e C., chimici farmacisti. Milano, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ... franco di spese postali Udine e Provincia

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI
Prezzo cent. ... la scatola ...
Deposito presso A. MANZONI e C. Milano ... Roma, via di Pietra, 21; Genova ...

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.

CHININA-BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie - ... lucida la chioma.

... unico ed efficace ... il dolore dei
DENTI
è senza dubbio l'...
Algontina
di facile applicazione
ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.
Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L.
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO Via S. Paolo, 11 - ROMA, Pietra Via di 11

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.0 e 2.0 grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO — Cordusio - (Palazzo Borsa) — MILANO